



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Del Monistero delle Franciulle disperse. Cap. XXXI.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

In essa Compagnia accettano Preti, & secolari facendo gli promettere i tre voti, cioè, pouertà, castità, & obbedienza, se bene questa promessa non gl'astrenga à voto, & non possono hauere proprio in commune, ne in particolare, ma viueno di limosine. Questi ogni giorno vanno alli Spedali di Roma, non solo per aiutare l'infermi mentre, che gli si da mangiare: ma ancora quando si vede che sieno in caso di morte, gl'assistono di, & notte, persuadendoli a morire volentieri per amore del N.S. Giesú Christo, con quelle più pietose esortationi, che possono. Et essendo bisogno gli confessano, & fanno ministrare tutti i Sacramenti della Chiesa; con tanta amorevolezza, & pietà, che non si può esprimere. Il medesimo fanno à tutti l'infermi di Roma, se sono chiamati. Loro medesimi si confessano, & si comunicano, almeno vna volta la settimana. Si ritroua questa deuota Compagnia nella Chiesa di S. Maria Madalena, vicino alla Ritonda; la quale hanno ottenuta dalla Confraternità del Confalone, con certa recognitione, & iui hanno accommodato habitatione in forma di Monistero. Tengan essa Chiesa fornita di quanto hà di bisogno, & vi si celebrano giornalmente molte Messe. Et il Natale di detta Santa ci fanno bella festa.

*Del Monistero delle Fanciulle disperse. Cap. XXXI.*

**G** Iouanni Lonardo Goroso da Santa Seuerina Regno di Napoli, per soprano me chiamato

to

to Litterato, del quale si è narrata la vita nel Capitolo dello Spedale de' fanciulli dispersi: mentre che fù in vita, & che s'adopró in raccogliere i poveri fanciulli dispersi; raccolse ancora qualche volta pouere fanciulle disperse, quali non haueuano chi di loro hauesse cura: ma doppo la sua morte fù tra lasciata questa gran Carita, è vero che vna donna da bene (della quale non ho saputo il nome) ne raccoglieua qualch'vna: ma per esser donna & non hauere possibiltà piu che tanto, ne teneua, & gouernaua poche. Ma dell'anno 1595. l'Illustriss. & Reuerendiss. Sig. Cardinale Rusticucci Vicario di N. S. con l'interuento anco del Sign. Card. Baronio quale à quel tempo non era stato promosso à tãto grado, & della S. Congregatione della Riforma, ne fu data cura à due deuoti Sacerdoti, quali abbracciando questa santa opera l'hanno mantenu- ta hora in luogo, hora in vn'altro, secondo che se li porgeua commodità; Ultimamente hanno ridotto dette pouere zitelle nel luogo ouer Monistero nel quale altre volte habitauano le Monache di S. Bernardino dell'Ordine di S. Francesco, & al presente d'ordine di Papa Clemente VIII. è chiamato il Monistero, ouero luogo pio di S. Eufemia in Câpo Carleo, & in esso si truouano fino à dugento vinti fanciulle. Queste sono custodite, & governate da donne d'età matura, & timorate di Dio, & gli fanno ogni mattina ascoltare la S. Messa, & poi dire l'oratione del Spirito Santo, & le Letanie, la sera all'Aue Maria dicano la Corona della Beatiss. Vergine o parte del santo Rosario, le letanie de Santi,

& dell'Immaculatiff. Vergine, con altre orationi ad alta voce, & à Chori diuotamente, com'è il solito di salmeggiare; oltre à queste si fa oratione continoua; mantenendo essa Oratione duo fanciulle per mezz' hora. Ogni sera 11. di dette fanciulle si danno la disciplina in Chiesa, Queste Orationi, & deuotioni s' applicano principalmente alla S. Chiesa, al Papa, a tutti i Benefattori di questo santo loco, & a tutti i defonti fedeli. Ciascun giorno si legge à dette zitelle la Dottrina Christiana, come si fa nelle Chiese publiche di Roma. Ogni 15 giorni almeno si confessano tutte, e quelle che sono in età conueniente si comunicano, & continouamente se li fanno ragionamēti spirituali, le fanciulle maggiori stanno ordinariamente riserrate, & attendono à cucire, & lauorare di tutti lauori, & arti appartenenti a donne, & i denari che cauano di detti lauori, si conseruano per esse a effetto di poterli collocare in matrimonio honoratamente, o metterle monache in qualche approuato Monistero: secondo l' inclinatione di ciascuna di loro. Viueno tutte di limosine, che si accattano alla giornata dalle fanciulle piccole, che si mandano per Roma in Cōpagnia; & guidate da alcune maggiori, ouero da donne, & d'altre limosine sumministratoli da persone diuote, & caritateuoli. Mangiano tutte insieme, offeruando il silentio, & durando il mangiare se li leggono continouamente cose spirituali.